

trenta giorni

La newsletter della Fondazione di Venezia



L'ottavo Rapporto sulla produzione culturale

Sommario

- 003 *Editoriale*

- 004 *Le previsioni per il 2012*
Quasi 5 milioni in erogazioni

- 006 *Le Fondazioni pronte a sostenere
una fase di crescita e sviluppo*

- 007 *Ottavo Rapporto sulla produzione culturale*
Occhi puntati sul 2019

- 008 *La Fondazione per la scuola*
I progetti in corso

- 010 *Cocap, in Brasile si parla di noi*

- 011 *Tra le Briccole di Venezia*

- 012 *News dalla Fondazione*

Pronti a partecipare all'evoluzione sociale ed economica del territorio

Giuliano Segre

Presidente della Fondazione di Venezia

Qualcosa si muove intorno a noi al Nord Est del paese: il grande freddo della crisi va stemperandosi, seppure – come si dice – a macchia di leopardo. La discontinuità dei valori positivi o negativi nel territorio è legata a fenomeni strutturali dei settori produttivi, delle capacità aziendali, della tenuta commerciale, ma anche della disponibilità e della puntualità dei movimenti finanziari.

La vantata locomotiva dello sviluppo italiano ora ha ingranaggi oliati ed altri arrugginiti: in sostanza sta sbiellando e a sua volta potrebbe far deragliare l'intero convoglio.

Non è nelle cose la ricaduta locale della recentissima esperienza di governo nazionale, ma certamente la macchina della politica si è rimessa in moto su strade nuove e per certi versi inesplorate. In quest'ambito la funzione della Fondazione diviene pregnante: non più solo la fornitura di servizi secondo i fini disciplinati dalla legge specifica per le fondazioni di origine bancaria (utilità sociale e promozione dello sviluppo economico), ma ora anche partecipazione all'evoluzione sociale ed economica del territorio. Ovviamente la Fondazione non ha una propria lettura politica, ma potrà certamente ampliare i luoghi del dibattito intorno alle materie che la riguardano, con-

tribuendo almeno un po' a rischiarare l'attuale penombra conoscitiva sul futuro. In questo senso una funzione fondamentale potrà assumere (o meglio continuerà ad assumere) la Fondazione Venezia 2000, dedicata alla costruzione di incontri e di analisi sui problemi di oggi.

Poi proseguiremo con tranquillità nei progetti avviati, cercando di riportarli il più possibile a unitarietà di obiettivi. Nelle pagine che seguono è data una lettura per tutti del nostro budget 2012. I tempi sono tali che anche le previsioni più certe possono trovare smentita, ma sostanzialmente il disegno originario da noi concepito potrà evolversi positivamente in tutti i progetti ora in vita e forse anche aprirne di nuovi.

La Fondazione non ha padroni: lo dice il Codice Civile con chiarezza e la Corte Costituzionale lo ha confermato nel 2003. A partire da questa evidenza dovrà però continuare a costruire il proprio ruolo di ente autonomo che opera in sussidiarietà con gli altri e ben maggiori protagonisti pubblici e privati. Per l'anno che viene questo è il programma maggiore che possiamo voler proporre a quanti ci circondano con attenzione e talvolta con preoccupazione. Buon 2012.

Le previsioni per il 2012 Quasi 5 milioni in erogazioni



Nonostante la delicata congiuntura economica e l'altalena dei valori in Borsa e delle poste finanziarie, la Fondazione di Venezia riesce a prevedere nel DPP 2012 – grazie a una opportuna diversificazione patrimoniale - una discreta attività erogazionale.

La fonte principale delle entrate attese è costituita dai dividendi della partecipazione in Intesa San Paolo, di cui la Fondazione detiene lo 0,46% per un numero di azioni pari a circa 70 milioni e un valore di mercato al 30 settembre pari a circa 83,5 milioni. Il dividendo atteso è pari a euro 0,05 per azione per un totale lordo di euro 3,51 milioni. Sono previsti inoltre 2,6 milioni di euro da dividendi provenienti da un portafoglio azionario investito prevalentemente in utilities e titoli finanziari quotati di area euro. Dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti (25 milioni di euro, pari allo 0,71% del capitale sociale) si prevede di ottenere un dividendo pari a 2,5 milioni di euro.

Si è previsto un utilizzo di risorse derivanti dal fondo per erogazioni pari a 0,8 milioni di euro, che porta il volume delle disponibilità per attività istituzionali a 3,2 milioni di euro. Sommando anche l'intervento delle società strumentali, il volume complessivo dell'attività istituzionale raggiunge la somma di 4,8 milioni di euro (nel DPP 2011 la somma era stata pari a 5.540.800 euro), comprensiva dell'accantonamento obbligatorio al fondo per il Volontariato e quello in favore della Fondazione per il Sud.

La disponibilità stimata per l'esercizio 2012 è stata ripartita in misura prevalente nei tre settori rilevanti previsti dallo Statuto vigente, e secondo le tre modalità di intervento assunte dalla Fondazione nelle sue autonome

scelte gestionali.

1. Area interventi diretti

Nel settore dell'educazione, istruzione e formazione si prevede di sviluppare le iniziative dirette nel campo della scuola dell'obbligo attraverso la realizzazione del programma di intervento "scuola attiva". Capitalizzata l'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, l'obiettivo è quello garantire una strutturata offerta di servizi, in una sempre più stretta collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto e con gli istituti scolastici del territorio. Nel settore dell'arte e dei beni culturali le attività della Fondazione saranno finalizzate alla valorizzazione e divulgazione del proprio patrimonio artistico. Attraverso la società strumentale Euterpe Venezia, la Fondazione continuerà a sviluppare attività dedicate alla fruizione dell'arte teatrale da parte dei giovani. In questo settore, tuttavia, le attività di maggior rilievo saranno indirizzate, attraverso la società strumentale Polymnia Venezia, allo sviluppo del progetto – denominato M9 – per la realizzazione di un museo e di un piano di riqualificazione urbana nella città di Mestre. In linea di principio va ricompresa nell'area "Interventi diretti", ancorché non conteggiata fra le erogazioni, l'attività svolta per il tramite delle società strumentali. In particolare, nel settore della ricerca scientifica e tecnologica assume particolare importanza l'attività svolta dalla società strumentale Nesting, costituita con Cefriel (una emanazione del Politecnico di Milano) e con Università Ca' Foscari di Venezia. La società Nesting si pone come obiettivo la fruizione dei beni culturali e degli archivi attraverso la creazione di piattaforme tecnologiche destinate ai musei e di applicazioni dedicate al mondo editoriale.

2. Area "partnership"

Nel settore dell'educazione, istruzione e formazione, si prevede di chiudere le attività della Fondazione Scuola Studi Avanzati in Venezia e della Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte, rinnovando l'impegno per la formazione avanzata giovanile e la ricerca attraverso la partecipazione alle attività delle fondazioni di diretta emanazione degli Atenei veneziani.

Nel campo della ricerca scientifica e tecnologica proseguiranno le collaborazioni finalizzate al sostegno delle ricerche nel comparto agroalimentare, in consorzio con altre dodici fondazioni di origine bancaria.

3. Area contributi e donazioni

Si prevede di rinnovare il sostegno dell'attività delle quattro fondazioni comunitarie promosse dalla Fondazione di Venezia (compresi i bandi di erogazione che esse emaneranno); contributo al Volontariato e al Progetto per il Sud.

Conto economico		
	(migliaia di Euro)	Dpp 2012
1	Proventi	9.606
2	Oneri patrimoniali	-100
3	Accantonamenti a Riserva Obbligatoria	-603
4	Accantonamenti al fondo integrità patrimoniale	-
5	Ammortamenti e accantonamenti manutentivi	-401
6	Fondi destinati ad attività delle società strumentali	-1.799
7	Imposte	-304
8	Disponibilità lorda	6.399
9	Costi generali	-1.585
10	Personale	-1.283
11	Organi	-1.117
12	Totale costi	-3.985
	di cui oneri connessi all'attività istituzionale	966
13	Disponibilità netta	2.414
14	Utilizzo fondi per erogazioni	800
15	Disponibilità per attività della Fondazione	3.214
16	Erogazioni obbligatorie ex L. 266/91	-80
17	Erogazioni ex Protocollo ACRI (Progetto SUD)	-80
18	Attività della Fondazione	3.054
19	Attività attraverso le Società Strumentali	1.799
20	Totale erogazioni	4.853

In alto, uno schema che riassume il Documento Previsionale Programmatico 2012 della Fondazione di Venezia, nella forma che per legge viene inviata alla Autorità di Vigilanza. Nella pagina a sinistra, la sede della Fondazione.

Le Fondazioni pronte a sostenere una fase di crescita e sviluppo



A margine della quarta conferenza “Angelo Colocci” di diritto, economia, banca e finanza, dedicata alla “Rivoluzione morbida del sistema bancario italiano: il ruolo delle fondazioni di origine bancaria”, che si è svolta a metà novembre presso la sede di Jesi dell’Università di Macerata, il presidente della Fondazione di Venezia, professor Giuliano Segre (in alto, nella foto), ha tenuto una lezione sul ruolo che le Fondazioni possono avere in questa nuova fase della politica italiana. “Le Fondazioni – ha detto Segre - sono investitori istituzionali di lungo periodo. E siccome siamo in una fase di scelte a breve ma soprattutto a medio e lungo termine, credo sia il momento buono per intervenire. Finora esse hanno investito in aumenti di capitale delle banche, ma adesso – quando sarà chiusa questa fase (soprattutto per Unicredit, visto che per Intesa San Paolo l’operazione è già conclusa) - le Fondazioni potranno fare investimenti in equity.

Certo non si tratterà di enormi iniziative, ma essere saranno sicuramente mirate allo sviluppo. Già nei bilanci 2009 compaiono 3 miliardi e mezzo investiti in

partecipazioni azionarie e in fondi riguardanti autostrade, aeroporti, utilities e interventi di rinnovamento urbano, che rappresentano il 5% dell’attivo complessivo delle Fondazioni. Per rendere più forte questo genere di investimenti, è necessario individuare i partner con i quali effettuarli. Per questo credo sia necessario un confronto con il ministro per lo Sviluppo Economico e con Cassa Depositi e Prestiti. Con Corrado Passera c’è lunga conoscenza e una consonanza di attenzione sui punti del sistema economico sui quali intervenire. Prerequisiti perché questa collaborazione possa avere luogo è un aggiustamento del sistema fiscale che riguarda le Fondazioni: Sembra assodato che pagheremo più ICI, e si tratta di una imposta accettabile e affrontabile.

Quella che non è sopportabile è l’IVA per le Fondazioni viste come consumatori finali. Essa taglia del 21% la nostra capacità di investimento e di erogazione. È necessario affrontare rapidamente quest’argomento per permettere alle Fondazioni di partecipare a una fase di crescita e di sviluppo”.

Ottavo rapporto sulla Produzione culturale

Occhi puntati sulla candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019

È con un occhio rivolto al 2019 – anno in cui Venezia e il Nordest sono candidati a “Capitale Europea della Cultura” – che viene presentato l’ottavo rapporto sulla Produzione culturale a Venezia. Sabato 3 dicembre, alle ore 10.30, presso la sede della Fondazione di Venezia (Dorsoduro 3488/u) è in programma l’appuntamento sulla rappresentazione complessiva e organica delle attività di carattere culturale che si sono svolte nel comune e nella provincia di Venezia. Elaborato da Sistema, ideato e sostenuto da Fondazione Venezia 2000 e Fondazione di Venezia, il rapporto (nato nel 2003) si consolida come lo strumento principe di osservazione e monitoraggio del mondo culturale nell’area veneziana, con l’obiettivo da un lato di assicurare una continuità nel tempo delle informazioni riferite all’universo degli eventi temporanei, dall’altro di fornire alla città e agli operatori uno strumento utile per comprendere e gestire questo sistema. L’apertura dei lavori è stata affidata a Marino Folin, Presidente di Fondazione Venezia 2000 che ha preceduto e coordinato gli interventi di Francesco Sbeti di Sistema, che ha illustrato nel dettaglio i dati contenuti nel rapporto, sono intervenuti: Tiziana Agostini, Assessora alle Attività Culturali del Comune di Venezia, don Fausto Bonini, Arciprete del Duomo di Mestre e Delegato Patriarcale per la Terraferma, Maurizio Ceconi, Direttore Candidatura “Venezia Nord est Capitale europea della Cultura 2019”, Antonio Paruzzolo, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Venezia e Raffaele Speranzon, Assessore alle Attività Culturali Provincia di Venezia. I dati utilizzati per la costruzione del rapporto sono stati raccolti attraverso il sito www.agenda-veneziana.org, ideato e prodotto da Fondazione di Venezia. Il sito, è da anni il punto di riferimento ufficiale per tutti gli appuntamenti della città e documenta le manifestazioni e le iniziative culturali promosse in città e nei centri culturali più importanti della provincia, evidenziando chi li ha prodotti e quali sono stati i luoghi destinati a ospitare le manifestazioni. In particolare, nel corso del 2010, si sono svolti - a Venezia - 2.340 eventi culturali. Le dimensioni della produzione di eventi, riportati nel Rapporto, sono condensate in pochi importanti numeri: 13.769 giornate; 163 organizzatori e 215 luoghi dove si svolgono le rappresentazioni distribuiti nelle diverse parti della città: 67,9% nel centro storico di Venezia, il 27,6% in Terraferma e i restanti al Lido e nelle Isole. La sezione di approfondimento del Rapporto quest’anno è stata dedicata, intervistando alcuni operatori del settore, ai processi (materiali e immateriali) che stanno investendo il settore culturale per verificare come e cosa significa oggi l’evoluzione della produzione culturale a Venezia.



Alcuni momenti della presentazione del Rapporto. Nella foto in alto, Marino Folin e Francesco Sbeti. In quella in basso, Maurizio Ceconi.

La Fondazione per la scuola I progetti in corso

In prossimità della fine del primo quadrimestre, ecco il punto sui progetti che la Fondazione di Venezia sta conducendo con le scuole.

“Scienza in aula Docet” - patrocinato dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Sono iniziate le lezioni pratiche rivolte agli insegnanti di materie scientifiche delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Venezia.

I docenti saranno impegnati in prima persona nell’esecuzione della pratica laboratoriale, con lo scopo di dare loro la possibilità di replicare in classe i laboratori



già proposti dagli operatori del Gruppo Pleiadi nelle scuole. Il numero complessivo degli iscritti ai corsi è di 105 insegnanti, ciascuno di loro seguirà 4 lezioni. I corsi sono complessivamente 6 e si terranno nelle città di Venezia, Dolo e San Donà di Piave. Ogni docente riceverà un kit di materiale che potrà essere utilizzato efficacemente per la riproduzione degli esperimenti in classe con i propri studenti

“Leggere la scrittura Docet” - patrocinato dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Sono iniziati i due corsi di formazione tenuti dai professionisti dell’Associazione “Casa delle Parole” rivolti agli insegnanti degli istituti secondari di primo e secondo grado (medie e superiori) della provincia di Venezia. Lo scopo dei corsi è di fornire agli insegnanti un

nuovo metodo di lavoro che faciliti l'espressione della fantasia e personalità dei ragazzi. L'intento è, infatti, di trasmettere agli insegnanti l'esperienza acquisita dagli esperti nelle precedenti edizioni affinché possano essere autonomi nel replicare i laboratori in classe. I corsi sono realizzati a Venezia e Dolo e sono suddivisi in due moduli costituiti rispettivamente da due incontri di due ore ciascuno: il primo modulo ha come tema il racconto e la poesia, il secondo è incentrato sul tema dell'informazione.

Il corso, arricchito da materiali di supporto quali bibliografie specifiche, articoli di approfondimento, ecc., privilegia una metodologia di lavoro per gruppi. Gli iscritti ai corsi sono complessivamente 58.

“Scienza in aula for School”

Il 10 ottobre 2011 sono iniziati nel distretto scolastico del Miranese i laboratori in classe di “Scienza in aula for School”. Si tratta di 200 laboratori (a fronte di 850 richiesti) distribuiti su tutto il territorio provinciale e rivolti alle scuole primarie e secondarie di I grado. Le lezioni in aula della durata di 2 ore ciascuna sono tenute da biologi, fisici, chimici e matematici, e offrono agli studenti la possibilità di cimentarsi negli esperimenti interattivi proposti e di costruirne e inventarne di nuovi attraverso l'utilizzo di materiale povero. Sono coinvolti circa 5.000 studenti e 200 insegnanti.

“Exposcuola 2011”

La Fondazione di Venezia ha partecipato dal 10 all'11 novembre all'edizione 2011 di “Exposcuola” a Padova Fiere con un proprio stand in cui ha presentato le varie iniziative rivolte ai giovani (Go Camp!, Go Stage!, Ricreare, Scienza in aula, Leggere la Scrittura, Artefici, Giovani a Teatro). Exposcuola è promosso da Consiglio Regionale del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale, Provincia e Comune di Padova, Camera di Commercio di Padova, Università degli Studi di Padova, Esu di Padova, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica.

L'evento è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti e alle famiglie della Regione Veneto.



In queste due pagine, alcuni momenti dei laboratori svolti durante l'anno scolastico 2010-2011.

Cocap, in Brasile si parla di noi

Grande interesse per il progetto di cooperazione della Fondazione di Venezia

Cocap, il progetto triennale di cooperazione decentrata con l'America Latina della Fondazione di Venezia, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma URB-AL III e che coinvolge tre regioni sud-americane (Argentina, Brasile, Paraguay) trova riscontro nella pubblicistica sudamericana. Qui accanto potete vedere gli articoli dedicati al progetto dal bollettino del sindacato degli albergatori e dei ristoratori della regione turistica "Uva e Vinho", in Brasile (nalla regione di Rio Grande do Sul). Tra gli obiettivi di Cocap c'è quello dello sviluppo del capitale sociale attraverso le politiche di sviluppo locale delle PMI, tenendo conto del modello innovativo realizzato nel Veneto. E uno degli step del progetto prevede l'attivazione di laboratori e gruppi di lavoro su progetti pilota di cooperazione indicativamente nelle filiere produttive agroalimentare e vitivinicola, del turismo e dell'enogastronomia. "C'è molto interesse per il progetto - spiega Mario Volpe, che segue Cocap per la Fondazione di Venezia - ovunque troviamo attenzione, perché il sistema delle conoscenze sullo sviluppo territoriale e dei distretti che ha fatto la fortuna del Veneto bene si sposa con la realtà sociale ed economica delle regioni sudamericane. Quella degli albergatori e ristoratori di Rio Grande do Sul è solo l'ultima testimonianza del successo che Cocap sta incontrando. Il nostro augurio è che questa esperienza possa continuare anche con altre forme".

REGIÃO UVA E VINHO
SHRBS
SINDICATO DE HOTELIS, RESTAURANTES, BARES E SIMILARES

Ano 8 - Nº 21 - Setembro de 2011 - Uma Publicação do Sindicato de Hotéis, Restaurantes, Bares e Similares da Região Uva e Vinho

INFORMATIVO

Avança Projeto COCAP URB-AL

O Projeto Cocap Urb-al deu novos passos na Região da Uva e Vinho. De 18 a 23 de julho, uma delegação da Região do Vêneto realizou visitas técnicas e participou de workshops formativos. O projeto é uma parceria da União Europeia, Região do Vêneto e Fundação de Venezia com o Governo do Rio Grande do Sul, com apoio local da Camera di Commercio Italiana do Estado, das Usinas de Ideias, do IBRAVIN e do SHRBS.

Para os atores locais das cadeias do vinho e da enogastronomia houve encontro de nivelamento do projeto, lido se deu por meio da apresentação das políticas de desenvolvimento do governo do Rio Grande do Sul, do projeto e das experiências adquiridas pela equipe Cocap RS e formação ocorridas na Região do Vêneto. Num segundo momento a delegação italiana visitou e firmou parcerias com instituições de ensino e entidades da Região Uva e Vinho, como o Instituto Federal da Educação, Ciência e Tecnologia, Complexo de Ensino Cenequista, Ibravin, Faculdade América Latina, Faculdade Anglo Americana, Universidade de Caxias do Sul e SHRBS.

Também foi realizado workshop formativo, no qual a delegação vêneta explicou sobre diversos temas. Dentre eles, o capital social e as relações com o desenvolvimento econômico local; as novas políticas para o desenvolvimento sustentável; apresentação de casos de alianças de empreendimentos das cadeias; formação de agentes de desenvolvimento territorial das cadeias produtivas; economia dos distritos produtivos; vantagens de localização e incentivos institucionais na experiência europeia; os processos de internacionalização dos distritos produtivos; as políticas de inovação; o papel dos kits no desenvolvimento local; a política agrícola comunitária após 2013; metodologia e gestão de projetos complexos e compartilhados; e apresentação e debates sobre as ideias dos projetos.

Ainda foi assinado documento definindo o SHRBS como Usina de Ideias do Cocap. O ato reuniu o coordenador do Comitê Experts Cocap - Fundação de Venezia, Mário Volpi, o assessor de cooperação e relações internacionais do governo gaúcho e sócio do projeto Cocap, Tarson Nuñez; a diretora geral da CCIRS e coordenadora da equipe Cocap RS, Janice Teresa Rota; e o presidente do SHRBS, João Leiders.

No mesmo encontro a diretora executiva do sindicato, Márcia Ferronato, apresentou as propostas de trabalho elaboradas pelos atores da cadeia de Enogastronomia: Educação para o Gosto e Identidade Enogastrômica Territorial. De 23 a 27 de julho a delegação esteve em Ijuí, onde cumpriu programação em função da cadeia do leite.

Participantes do Workshop Formativo COCAP

O que é COCAP?

Coesão Social Através do Fortalecimento das Cadeias Produtivas

É um projeto de cooperação descentralizada, que busca a coesão social através da melhoria competitiva das cadeias, pretendendo aumentar o capital social, por meio do desenvolvimento econômico.



La prima pagina della pubblicazione brasiliana del sindacato degli albergatori e dei ristoratori, dedicata al progetto Cocap. Sotto, un'immagine della Região Turística Uva e Vinho (tratta dal sito www.serragaucha.com).

Tra le Briccole di Venezia

La Fondazione partner di Riva in un concorso per il riuso del legno

Il Primo Concorso di Idee “Tra le Briccole di Venezia”, promosso da Riva 1920 in collaborazione con Fondazione di Venezia, Expo Venice e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna – Soprintendente Architetto Renata Codello, è giunto al suo culmine a fine ottobre, quando presso il Palazzo Ducale di Venezia sono stati premiati i sei vincitori della competizione e sono stati presentati i prototipi dei loro progetti che resteranno esposti fino al 22 Gennaio 2012. Il concorso, i cui partecipanti si sono cimentati nell’ideazione di una seduta per esterno, impiegando e valorizzando il concetto di riuso del legno dei pali di quercia usati nella laguna veneziana, meglio noti con il nome di Briccole di Venezia, ha ricevuto un enorme successo e ha visto giungere in Riva 1920 738 progetti realizzati da 1000 designers provenienti da tutto il mondo. Dopo aver già organizzato tre precedenti concorsi, per Riva 1920 questo è il primo in cui le Briccole veneziane sono le protagoniste indiscusse. La Commissione Esaminatrice, composta da Fabio Achilli, Direttore della Fondazione di Venezia, Alberto Bassi dello IUAV San Marino, Renata Codello della Soprintendenza B.A.P. Venezia e Laguna, il direttore dello IED di Milano Aldo Colonetti, il Presidente di Expo Venice Piergiacomo Ferrari, Franco Origoni dal Politecnico di Milano, Alessandro Pedron dallo IUAV Treviso e i fratelli Maurizio e Davide Riva, ha selezionato, dopo una lunga e attenta valutazione, i sei progetti vincitori e altri 8 lavori meritevoli. La premiazione a Venezia è stata anche l’occasione per aprire il Secondo Concorso di Idee per l’anno 2012, svelando il nuovo oggetto di design da realizzare, e per presentare al pubblico il libro “Tra le Briccole di Venezia”, pubblicazione dove sono presenti tutti i lavori che hanno partecipato al concorso. «Il Concorso “Tra le Briccole di Venezia” - commenta Fabio Achilli - è nato dalla brillante intuizione dell’imprenditore Maurizio Riva che ha saputo coniugare la storia quasi centenaria della propria azienda familiare con la cura del design nel rispetto dell’ambiente. Le attività di RIVA 1920 sono caratterizzate da una forte impronta innovativa e creativa in cui grande importanza viene data all’emersione dei giovani talenti. Gli stessi obiettivi si pone la Fondazione di Venezia che, impegnata nei principali settori di intervento dell’istruzione e formazione, dei beni e attività culturali e della ricerca scientifica, attraverso i suoi progetti sviluppa iniziative in cui il sostegno all’arte incontra la promozione di iniziative didattiche ed educative, la sfera del sociale, la ricerca e la sperimentazione. Il progetto M9, futuro Museo del ‘900 che Fondazione sta realizzando, testimonia la stessa attenzione ritenuta fondamentale nell’orientamento delle proprie scelte aziendali: la nuova architettura che ospiterà M9 è stata progettata tenendo conto delle più moderne innovazioni legate all’eco compatibilità dei materiali. Proprio all’interno degli spazi di M9 potranno trovare la loro naturale collocazione i prototipi delle panchine realizzate nell’ambito del Progetto “Tra le Briccole di Venezia”».



Dall’alto: Landmark di Valentino Marengo
3° Premio Over 26.

Renata Codello, Aldo Colonetti e Fabio
Achilli al tavolo della presentazione.
Morosina di Marcello Pirovano e Patrizia
Bolzan 1° Premio Under 26.

News

Musu riconfermato nel CDA della Fondazione.

Il prof. Ignazio Musu è stato riconfermato nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione di Venezia. Nato a Venezia nel 1941, si è laureato in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia, e ha compiuto studi di perfezionamento in Economia presso l'Università di Cambridge (Inghilterra) e presso la Yale University (Stati Uniti). Dal 1976 ha ricoperto la cattedra di Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; è stato anche Professore ordinario di Economia dell'Ambiente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; attualmente ricopre la cattedra di Economia Politica presso la stessa Università.

Valutazione del non profit, la Fondazione di Venezia scelta dall'Evaluetors' Institute.

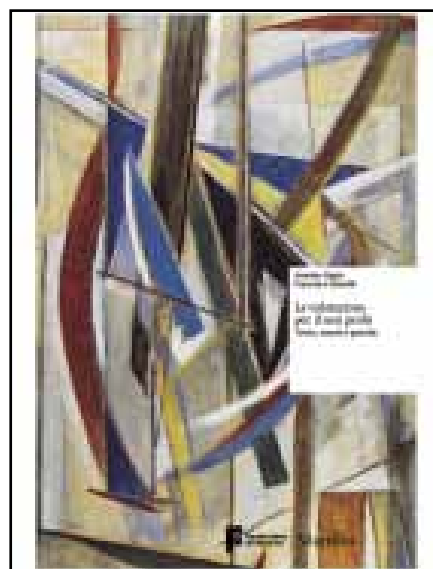
L'esperienza della Fondazione di Venezia nel processo di valorizzazione e gestione delle attività istituzionali, raccontata nel saggio "La valutazione per il non profit", scritto da Antonio Rigon e Francesca Santello per i tipi della Marsilio Editore, diventa uno dei cinque progetti a livello mondiale messi in vetrina dal TEI, The Evaluetors' Institute, fornitore riconosciuto a livello internazionale di istruzione di alta qualità, che fa capo alla George Washington University. "Si tratta – spiega Rigon – di cercare di dare una visione filosofica della valutazione, a cui seguono però strumenti operativi per l'applicazione: tante volte, infatti, alcuni meccani-

smi decisionali delle aziende non profit (e tra queste anche le Fondazioni di Origine Bancaria) difettano di strumenti teorici che possano supportare i progetti". In particolare, il saggio offre una visione sistematica della prassi valutativa e una sintesi delle peculiarità delle fondazioni bancarie, ponendo particolare attenzione alle opportunità, ma anche alle difficoltà oggettive per l'avvio organico e strutturale della valutazione. Infine, si presentano alcuni casi studio – proprio a partire da quelli della Fondazione di Venezia - che dimostrano come tale prassi possa offrire un valido contributo informativo al decisore politico, al gestore delle specifiche iniziative e ai diversi stakeholder.

Alfabetizzazione finanziaria con il ministro Fornero.

Convegno su "Alfabetizzazione finanziaria e scelte economiche", che si tiene il 20 dicembre 2011 presso l'Aula Magna di Ca' Dolfin

- Università Ca' Foscari Venezia - a partire dalle 9.30. Dopo il saluto del rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia Carlo Carraro, intervengono Paolo Legrenzi, Professore di Psicologia Economica dell'Università Ca' Foscari Venezia, Annamaria Lusardi, Professore di Economia alla School of Business della George Washington University, Elsa Fornero, Professore di Economia dell'Università di Torino, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali con delega alle Pari opportunità, Mario Padula, Professore di Econometria dell'Università Ca' Foscari Venezia.



Fondazione di Venezia

trenta giorni - newsletter
6/2011 - novembre-dicembre 2011

A cura di
Giuliano Gargano
g.gargano@fondazionedivenezia.org

Foto
Le foto delle pagine 8-9 sono di Marta Buso
Le foto della copertina e di pag. 7 sono di Marco Sabadin